

COMUNE DI BRESIMO
PROVINCIA DI TRENTO



ADEGUAMENTO PUP

RELAZIONE

**ELABORATO COMPRENSIVO
DELLE MODIFICHE D'UFFICIO**

IL SINDACO

Il segretario

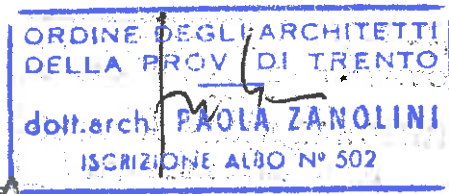


COMMITTENTE: COMUNE DI BRESIMO

PROGETTISTA: DOTT. ARCH. PAOLA ZANOLINI

DATA: febbraio 2005

IL SINDACO



RELAZIONE.

L'Amministrazione del Comune di Bresimo volendo approvare ed adottare la variante N4 del proprio PRG ha ritenuto opportuno presentare contestualmente l'adeguamento al PUP.

Il Comune di Bresimo è dotato di un piano regolatore, approvato nel 1990 e adeguato al PUP del 1987, al quale nel corso degli ultimi anni sono state riportate tre varianti che non hanno modificato nella sostanza l'impianto del PRG.

Il PRG vigente ha sempre garantito in tutti questi anni la sicurezza e la tutela del territorio dal punto di vista fisico, paesaggistico ed ambientale.

La variante N4 riguarda esclusivamente il potenziamento viario di due tratti stradali posti all'interno dell'abitato di Bevia e di uno a Baselga nel centro storico.

La cartografia dell'adeguamento al PUP allegata alla presente relazione è costituita dalle seguenti tavole:

tavola1 Sistema Ambientale scala 1:10000.

La tavola 1 individua il perimetro del territorio comunale, le aree di tutela ambientale, così come evidenziati dalla tavola del sistema ambientale del PUP, i perimetri dei centri storici e le aree esterne alla tutela ambientale.

Tavola2 Sistema Ambientale scala 1:2000.

La tavola 2 individua e precisa il perimetro dell'area soggetta a tutela ambientale su base catastale. Il confine di tale area è stato tracciato tenendo conto delle indicazioni cartografiche fornite dal PUP 2000 e seguendo i limiti fisici, prefissati, amministrativi o catastali.

Utilizzando i criteri sopra esposti è stato possibile disegnare con precisione il perimetro di tutta l'area soggetta a tutela ambientale, le aree esterne ad essa ed i perimetri dei centri storici.

Tavola 3 di sintesi geologica.

Nella tavola 3 è stato evidenziato il perimetro comunale e sono state riportate, come la stampa via internet, in maniera pedissequa, tutte le aree così come previste dalla carta di sintesi geologica (vedi legenda).

La tavola 3 è carta integrante dell'adeguamento al PUP e sostituisce la tavola di sintesi geologica del PUP dell'anno 1987.

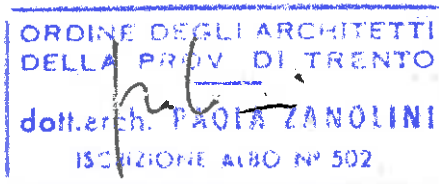
L'adeguamento al PUP del PRG di Bresimo è composto inoltre dalle norme d'attuazione legate al sistema ambientale che vengono allegare alla presente relazione e integrano le norme del Regolamento Edilizio.

Per le norme d'attuazione del sistema ambientale viene allegato l'articolo 29 relativo le aree agricole di interesse primario che modifica e sostituisce integralmente l'articolo 29 del PGR 1990.

Le norme d'attuazione della carta di sintesi geologica, fornite dal servizio della PAT al comune di Cresimo, non vengono allegare alla presente.

Il tecnico
Dott. Arch.
Zanolini Paola

Cles, febbraio 2005



COMUNE DI BRESIMO
PROVINCIA DI TRENTO

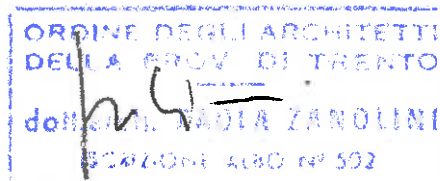
ADEGUAMENTO PUP

NOTA INTEGRATIVA

COMMITTENTE: COMUNE DI BRESIMO

PROGETTISTA: DOTT. ARCH. PAOLA ZANOLINI

DATA: FEBBRAIO 2005

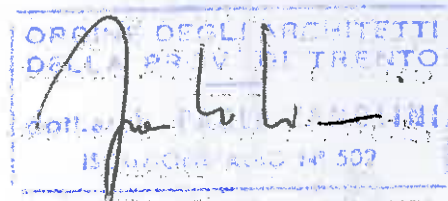


OGGETTO: Adeguamento del PRG alla variante 2000 al PUP approvata con L.P 7 agosto 2003, n. 7

In riferimento a Vostro prot n. 2058/04-13V MRC d.d 8 febbraio 2005 inviato presso gli uffici comunali del comune di Bresimo e all'incontro avvenuto presso Vostri uffici (arch. Zanolini Paola, dott. Sevignani Giuseppe e geom. Dallabetta Andrea) comunico quanto segue:

- * come da Voi richiesto non viene allegata alla nuova documentazione la normativa relativa all'aspetto geologico;
- * nella tavola 1 in scala 1:10000 è stata riportata solo la perimetrazione delle aree di tutela ambientale in corrispondenza alla tavola 2 in scala 1:3000;
- * la tavola 2 riproduce il sistema ambientale mantenendo generalmente la superficie di competenza provinciale; lievi aggiustamenti sono stati riportati nei pressi della località Fanzai, riportando il perimetro dell'area di tutela ambientale lungo il tracciato stradale e il confine dei lotti, e verso la località Bagni ove il perimetro del centro storico è stato individuato riproducendo l'unico perimetro attendibile fornito dalla cartografia in scala 1:10000 del PGTIS. A tal fine si allega alla relazione la copia della cartografia in scala 1:1440, 1:2880 e in scala 1:10000 del PGTIS.
- * per quanto concerne l'osservazione sull'art 24 si rileva che le incongruenze grafiche del piano in vigore non erano oggetto dell'adeguamento del prg alla variante al PUP e saranno modificate ed integrate in una futura variante al piano regolatore.

Distinti saluti
Dott. Arch.
Paola Zanolini







COMUNE DI BRESIMO
PROVINCIA DI TRENTO

ADEGUAMENTO PUP

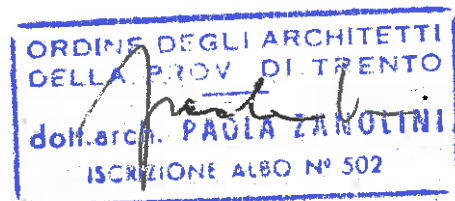
**REGOLAMENTO
EDILIZIO COMUNALE**

**ART 29 ZONE AGRICOLE
D'INTERESSE PRIMARIO E SECONDARIO**

COMMITTENTE: COMUNE DI BRESIMO

PROGETTISTA: DOTT. ARCH. PAOLA ZANOLINI

DATA: febbraio 2005



ART 29 ZONE AGRICOLE, BOSCO E PASCOLO.

E1 – AREE AGRICOLE D'INTERESSE PRIMARIO E D'INTERESSE SECONDARIO.

Queste zone sono destinate in linea generale alle attività agricole, anche se per esigenze di pianificazione tali attività sono state concentrate nelle zone D2.

1. Nelle aree agricole d'interesse primario possono collocarsi solo attività produttive agricole con i relativi impianti e strutture, con esclusione di quelle di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli a scala industriale e degli allevamenti industriali.
2. Sono consentiti, nel rispetto degli strumenti urbanistici e con particolare cura per la qualità del paesaggio, esclusivamente interventi urbanistici ed edilizi concernenti la realizzazione di:
 - c) manufatti e infrastrutture attinenti lo svolgimento delle attività produttive agricole e zootecniche;
 - d) con carattere di eccezionalità e nei soli casi di stretta connessione e di inderogabile esigenza rispetto ai manufatti produttivi di cui alla lettera a) e in funzione di delle caratteristiche e delle dimensioni dell'azienda agricola e comunque previa autorizzazione da rilasciarsi secondo i criteri, modalità e procedimenti fissati con deliberazione della Giunta provinciale, fabbricati ad uso abitativo e loro pertinenze, nella misura di un alloggio per impresa agricola per un volume massimo di 400 metri cubi residenziali, semprechè l'imprenditore risulti iscritto alla sezione I° dell'archivio provinciale delle imprese agricole a termini della legge provinciale 4 settembre 2000, n.11, che concerne modificazioni a leggi provinciali in materia di agricoltura e di edilizia abitativa nonché disposizioni per l'istituzione dell'archivio provinciale delle imprese agricole.

Per tali zone valgono le seguenti norme:

- indice fondiario: 0,01;
- altezza massima fabbricato: ml 8,50;
- piani fuori terra: massimo 2;
- lotto minimo: 50.000 mq;

Nel caso di volumi edilizi esistenti a destinazione agricola è consentito l'ampliamento, nel rispetto di quanto disposto alla lettera a) e b) e nelle norme di cui sopra, del 20% del volume esistente, da utilizzarsi per una sola volta.

- distanza dal confine ml 5.00
- distanza tra gli edifici ml 10.00;
- distanza dalle strade come prevista dalla delibera di Giunta provinciale n°909 del 03/02/1995.

Nel caso di volumi edilizi esistenti aventi una destinazione diversa da quella agricola e non adibiti a residenza del conduttore dell'impresa agricola, possono essere ampliati nella misura massima del 10%, per una sola volta, al solo fine esclusivo di garantire funzionalità, nel rispetto della altezze esistenti e delle distanze dai confini, strade ed edifici definiti dall'art.33.

Tale ampliamento, nei limiti di cui sopra, deve servire esclusivamente la funzionalità degli edifici esistenti e tale funzionalità non potrà essere giustificata da ragioni economiche.

